

Addì, 20/03/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 138

OGGETTO: PIANO UTILIZZO DEL TELELAVORO. – PROVVEDIMENTI RELATIVI.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 580/93 e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto camerale;

VISTO l'art. 9, cc. 7 e 9 del D.L. 179/2012, convertito con la Legge n. 221/2012, in materia di telelavoro;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO, in particolare che l'art. 14 di tale Legge n. 124/2015 introduce ulteriori norme per la "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" e che con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, vanno definiti indirizzi attuativi e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

RICHIAMATO il DPCM n. 3 del 1° giugno 2017, con il quale è stata adottata la Direttiva recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

TENUTO CONTO che, a seguito dell'emanazione della medesima Legge n. 124/2015, è stato approvato il D.Lgs. 219/2016, che ha dato avvio alla riforma dell'organizzazione e delle funzioni delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 in materia di "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio";

VISTE le deliberazioni della Giunta camerale n. 21/2013, n. 30/2014 e n. 24/2015, nonché le determinazioni dirigenziali n. 121/2016, n. 165/2017 e n. 178/2018, in materia di piano di utilizzo del telelavoro, con le quali è stato approvato il relativo Piano e preso atto delle attività di monitoraggio sviluppate;

CONSIDERATA la necessità di verificare l'attuabilità di eventuali iniziative in materia di telelavoro;

RILEVATO, relativamente al contesto interno, che:

- la dotazione organica della Camera di Commercio di Frosinone è stata progressivamente ridotta, come risulta, da ultimo, dal Decreto MISE 16 febbraio 2018;
- il numero del personale in servizio si è progressivamente ridotto in funzione delle cessazioni, dei trasferimenti di personale e del blocco delle assunzioni a qualsiasi titolo, disposto dalla normativa di riordino del sistema camerale;
- il contesto finanziario è rimasto critico a causa del notevole ridimensionamento delle risorse derivanti dall'importo che le Imprese iscritte devono a titolo di Diritto annuale, con necessità di contenimento dei costi di personale (impossibilità di sostituire le cessazioni, neppure con strumenti flessibili), compresi tutti gli oneri connessi ad una eventuale dislocazione delle attività lavorative, quali l'allestimento delle postazioni di lavoro a domicilio, le coperture assicurative e l'applicazione di procedure protette idonee a garantire la completa tutela dei dati e delle informazioni trattati, secondo la stringente disciplina dettata, da ultimo, dal Regolamento UE 2016/679, Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;
- la specificità e complessità dei compiti attribuiti alla Camera di Commercio fa sì che siano residuali le attività lavorative che possono essere oggetto di telelavoro, tenuto conto anche che le richiamate carenze di personale rendono necessario adibire i dipendenti a svolgere mansioni diversificate e variabili al fine di sopperire ad assenze non programmate, con conseguente non sostituibilità degli stessi, considerata, altresì, la tipologia di servizi resi all'utenza che comporta la necessità di avere a disposizione interlocutori in presenza;

CONSTATATO che, ad oggi, non è pervenuta da parte del personale camerale alcuna istanza diretta ad ottenere l'attuazione dell'Istituto del telelavoro;

VERIFICATO che anche nel corso dell'anno 2018 è stata, comunque, garantita la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro all'interno dell'Ente, mediante l'applicazione di tutti gli Istituti previsti dalle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti, quali la flessibilità dell'orario di lavoro, la banca delle ore e, in presenza di particolari esigenze, forme di orario personalizzato che consentono il contemperamento tra esigenze di vita ed esigenze lavorative;

CONSIDERATO che, in attuazione del D. Lgs 219/2016, è stato emanato il D.M. 16 febbraio 2018, che ha istituito la Camera di Commercio di Frosinone-Latina e nominato il Commissario ad acta con il compito - tra l'altro - di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del Consiglio della nuova Camera di Commercio ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni, di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio, nonché di svolgere le azioni propedeutiche necessarie alla costituzione del nuovo ente camerale;

PRESO ATTO che il Commissario ad acta ha avviato, in data 1° marzo 2018, le procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina e che, ad oggi, trasmessa la documentazione alla Regione Lazio, si è in attesa dell'adozione dei decreti di assegnazione dei seggi e di insediamento del Consiglio camerale;

RILEVATO che l'attivazione di progetti di telelavoro, ovvero di progetti di lavoro agile, seppure sperimentale, presuppone l'adozione di misure organizzative che non possono prescindere dall'analisi del contesto ed, in particolare, dall'analisi dell'amministrazione in termini di caratteristiche di macrostruttura organizzativa e mappatura delle attività e dei processi, nonché dalla realizzazione di un'analisi quali-quantitativa del personale, anche relativamente ai carichi familiari ed ai ritmi di vita dei lavoratori;

CONSIDERATO che, oltre a quanto già premesso circa la costituzione del nuovo Ente di cui dovrà essere definita la struttura organizzativa, non risultano definiti le attività che gli enti camerali (sia allo stato attuale che a seguito dell'accorpamento) dovranno garantire, né gli ambiti prioritari di intervento, basi necessarie alla ridefinizione della macrostruttura ed alla mappatura delle attività e dei processi, non essendo ancora stato emanato il Decreto MISE di cui all'art. 7, c.4, del D.M.16 febbraio 2018;

RILEVATO, infatti, che lo stesso art. 7, c. 4, coerentemente con il percorso in atto, dispone che la programmazione del fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 6 del D. L.gs. 165/2001 e s.m.i. sia effettuata – nel caso delle Camere soggette ad accorpamento – entro tre mesi dalla costituzione della nuova Camera di Commercio (ovvero dall'insediamento del Consiglio), tenuto conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento;

RITENUTO pertanto, che la definizione dei progetti sperimentali di telelavoro debba attendere la conclusione del processo di riorganizzazione, dal momento che la stessa potrà incidere sulle attività sinora individuate come telelavorabili, tenuto anche conto del necessario coordinamento delle attività e delle risorse umane soprattutto in fase di avvio del telelavoro;

ACQUISITO il parere del Dirigente dell'Area anagrafica – certificativa, sotto il profilo tecnico e di legittimità;

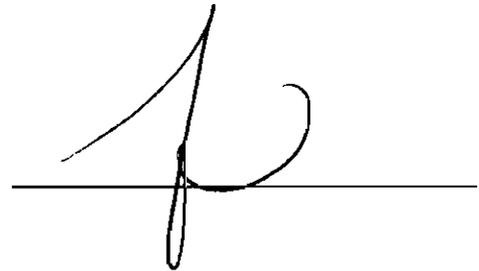
DETERMINA

- di prendere atto di quanto relazionato in premessa relativamente al Piano di cui alla deliberazione n. 21/2013, ed alle successive deliberazioni n. 30/2014, n. 24/2015, e determinazioni dirigenziali n. 121/2016, n. 165/2017 e n. 178/2018 in materia, e di continuare a prevedere, nel corso del 2019, la verifica dell'impatto della procedura di accorpamento in atto, congiuntamente al monitoraggio dell'evoluzione della normativa relativa al telelavoro ed all'organizzazione del lavoro pubblico, nonché di eventuali richieste, da parte di lavoratori, di attuazione dell'Istituto, anche, eventualmente, se

necessario, nell'ambito delle relazioni sindacali finalizzate alla definizione della contrattazione decentrata;

- di continuare ad assicurare, allo stato attuale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con gli strumenti previsti dal vigente CCNL di lavoro 2016-2018, dal Contratto decentrato integrativo e Piano triennale delle azioni positive, adottato con la Deliberazione n. 88 del 29/11/2016, quali l'orario flessibile, la banca delle ore ovvero, in presenza di particolari esigenze, forme di orario personalizzato che consentano un migliore contemperamento tra esigenza di vita ed esigenze lavorative.

Il Dirigente dell'Area Anagrafica Certificativa
(parere tecnico e di legittimità)
Dr. Domenico Spagnoli



IL SEGRETARIO GENERALE
(AVV. PIETRO VISCUSI)

